



Roma, 23 marzo 2020

**Al Cons. Luciana Lamorgese
Ministro dell'Interno**

Oggetto: Misure di contenimento del contagio da Covid-19.

Gentile Ministro,

le scriventi sono costrette a segnalare nuovamente, nonostante i ripetuti richiami da parte dei vertici dell'amministrazione affinché ovunque vengano adottate misure atte al contenimento della diffusione del contagio da COVID-19, che risultano tuttora situazioni molto diversificate sull'intero territorio nazionale, nonché resistenze da parte di diversi uffici ad applicare i decreti e le direttive adottate dal governo e dal ministero; da ultimo il decreto legge 17 marzo 2020 n.18, con particolare riferimento all'articolo 87, commi 1 e seguenti, che non da adito ad alcuna interpretazione.

In troppi uffici non sono stati individuati i servizi indifferibili, non è stato ancora compreso che la modalità ordinaria di svolgimento dell'attività lavorativa è lo smart working e non è stato applicato l'istituto dell'esonero.

Allo scopo di mettere in sicurezza i tanti lavoratori che ancora oggi si trovano inspiegabilmente in ufficio riteniamo necessario un richiamo alle responsabilità individuali dei dirigenti, nella loro qualità di datori di lavoro. Signor Ministro, confidiamo in un attento monitoraggio ed in un suo autorevole intervento a salvaguardia della salute dei lavoratori dell'amministrazione civile dell'Interno.

Se dovessero perdurare situazioni di grave negligenza segnaleremo nelle sedi opportune i casi di inosservanza delle disposizioni normative volte a tutelare la salute dei lavoratori e ad evitare il diffondersi del contagio, chiedendo inoltre che nei confronti dei responsabili siano adottati i conseguenti provvedimenti.

FP CGIL
Anna Andreoli
Adelaide Benvenuto

CISL FP
Paolo Bonomo

UIL PA
Enzo Candalino